

di Pietro Dossena

## Dando il La



A Milano è nata un'associazione che si propone di educare i più piccoli all'ascolto di suoni e culture diverse

**V**iolini, djembé, chitarre elettriche, flauti: i bambini che popolano le nostre scuole sono simili a strumenti musicali, che dovrebbero imparare a “suonare” insieme transcendendo le differenze etniche e sociali. Per “accordarli” non c’è niente di meglio che introdurla alla musica fin dalla scuola dell’infanzia, come si propone l’associazione milanese “Diamo il La” mediante un ambizioso progetto a lungo termine, sostenuto, tra gli altri, da Riccardo Chailly e Daniele Gatti. La presidente, la giornalista Giuseppina Manin spiega che il punto di partenza è l’educazione all’ascolto, tanto di suoni quanto di culture diverse. «In un mondo in cui predomina il senso della vista, ci proponiamo di educare all’attenzione sonora, all’ascolto reciproco, alla musica di qualità. A Berlino, Daniel Barenboim ha fondato un asilo privato

che si rivolge a bambini con inclinazioni musicali. Il nostro intento non è formare futuri musicisti, ma buoni ascoltatori. Siamo interessati a coinvolgere tutti i bambini, vogliamo favorire tra di loro rapporti paritari e intensi, inserendo la musica nel percorso didattico quotidiano».

### Quale metodo educativo prediligete?

«Dopo un’accurata ricerca abbiamo scelto quello di Reggio Children, una realtà pedagogica all’avanguardia conosciuta e studiata in tutto il mondo.

Ci avvaliamo di formatori specializzati, una pedagoga e un atelierista, che lavorano con gli insegnanti prima ancora che con i bambini».

### I primi progetti realizzati?

«Uno sulla vita delle api: un percorso di esplorazione multisensoriale che non ha trascurato l’importanza della componente

sonora. L’ascolto del celebre *Volo del calabrone* è stato proposto solo al termine delle attività. Un altro progetto riguardava invece il riconoscimento uditivo della città: una passeggiata è stata rivissuta dai bambini attivando connessioni tra i luoghi visti e i suoni ascoltati, riproposti in registrazione».

### Quante sono le scuole coinvolte?

«Abbiamo iniziato con due asili pilota proposti dal Comune di Milano, per poi allargare a un totale di quattro scuole dell’infanzia. L’obiettivo è coinvolgerne sempre di più nel corso dei prossimi anni, contando sul sostegno delle istituzioni e sui contributi economici tramite fundraising. Per ora la presenza degli esperti di Reggio Children è necessaria, ma sarebbe bello trasmettere le loro conoscenze a nuovi formatori specializzati, attivi nella realtà milanese» Info: [diamoilla.it](http://diamoilla.it)